

Oltre l'istruzione Coingas, Aisa, e Provincia tra gli attori principali. Previsto un investimento complessivo di 120mila euro

Itis, a scuola di energie alternative

Gli studenti danno vita a un laboratorio per studiare e gestire le cosiddette "rinnovabili"

Massimo Gianni

AREZZO - L'Itis Galileo Galilei di Arezzo ha creato un progetto per la realizzazione di nuovi laboratori tra i quali uno munito delle apparecchiature che riguardano lo studio delle energie alternative e del risparmio energetico. Il nuovo laboratorio sarà uno strumento didattico importante a disposizione di tutti i corsi presenti nell'istituto. "E' un progetto di grande rilievo - ha dichiarato l'assessore provinciale all'ambiente Andrea Cutini - al quale abbiamo voluto dare il giusto risalto. Sono di questi giorni alcune notizie rilevanti in questo settore, in particolare mi riferisco a quelle diffuse da Enel, che riguardano gli allacci che sono stati effettuati nel 2010 relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Da questa statistica abbiamo verificato che la provincia di Arezzo è ai primi posti, in particolare per quanto riguarda il fotovoltaico. Questi risultati non sono episodici o casuali, ma dimostrano la sensibilità di un territorio e di tutte le imprese che si sono cimentate in questo settore. E' un lavoro che vede un ruolo importante nel percorso di formazione. Il nostro sostegno a questo settore, che ha margini importanti di crescita, passa anche attraverso la formazione di tecnici che abbiano una preparazione adeguata". "Di qui la decisione di procedere con questo investimento che darà la possibilità all'Itis di Arezzo di poter fare dei corsi di specializzazione per lo studio, la manutenzione, la progettazione e la gestione delle energie rinnovabili". L'energia alternativa e il risparmio energetico sono temi su cui la scuola e la società civile devono impegnare competenze e risorse, come sostiene il preside dell'Itis Emanuela Caroti: "Questo divente-

rà un laboratorio trasversale per tutti gli indirizzi del nostro Istituto scolastico. Con la nuova riforma abbiamo avuto la possibilità di inserire nel nostro curriculum l'indirizzo energia. Attraverso questo laboratorio gli studenti avranno la possibilità di fare una preziosa pratica. L'investimento totale per il laboratorio sarà di 120mila euro di cui 60mila sono già stati spesi nelle attrezzature delle prime sezioni allestite che sono quelle di energia fotovoltaica, di energia eolica e di depurazione acque reflue. Abbiamo in progetto di allestire anche quelle dell'impianto biodiesel e l'impianto idrogeno e biogas". Il laboratorio è stato realizzato grazie ai contributi della Provincia di Arezzo, Coin-



gas, Aisa e Fondazione Leopoldo e Clara Gori.

"Sui temi delle energie rinnovabili - dichiara Alberto Ciolfi, presidente della Coingas - c'è una sensibilità crescente da parte dei cittadini. Noi abbiamo la necessità di concorrere alla formazione e alla didattica, perché riteniamo che l'energia sia uno dei punti fondamentali per superare la crisi economica che stiamo vivendo. La diffusione di professionalità e di conoscenze sempre più specifiche agli studenti è fondamentale per consentire alle imprese di fare un salto di qualità in un settore che può essere da traino allo sviluppo economico anche di questa nostra realtà".